

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSEZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicato, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,30. In quarta pagina, ... Per più inserzioni presari da convenire. Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costantini 30.

DALLA CAPITALE

Ubbisti dello Stato

Roma 22 — Il ministro del tesoro ha pubblicato la situazione del nostro debito pubblico, alla fine del primo trimestre dell'esercizio in corso. ...

I cinque Consolidati, 5, 3, 4 1/2, 4, 3 1/2, presentavano al 30 settembre la consistenza di 476.888.938 lire degli interessi, e di 9.790.461.769 lire.

Il 3 1/2 per cento, del quale si è tanto discusso, presentava la consistenza di 3.183.441 lire in interessi, 89.526.933 lire.

Uniti a questi Consolidati tutti gli altri debiti dello Stato, per papaveri, redditi, ferroviari, ecc., si arriva ad un totale di 548 milioni e mezzo d'interessi, ed 11 miliardi 822 milioni in capitale.

Per il feld eventò

Roma 22 — Secondo il Travaso, per il parto della Regina Elena si troveranno a Roma il Principe e la Principessa del Montenegro, la Regina Maria Pia di Portogallo, la Granduchessa Mitza e tutti i membri della Famiglia Reale. I commercianti di Bari presenteranno una petizione al Guardasigilli chiedendo che dalla prossima amnistia per il lieto evento di Casa Savoia si escludano dal beneficio i reati di tradimento.

Il Re a Parigi e a Londra

Roma 22 — Si conferma che il Re si recerà a Parigi e a Londra, ma non prima però che lo czar sia venuto a Roma, in ogni modo il viaggio avrebbe luogo dopo il parto della regina. Tuttavia vi è ancora qualche difficoltà da superarsi e per questo Tornelli si trova qui.

Le nozze d'argento del ministro Di Broglio

Roma 22 — Tutti i ministri e i sottosegretari invieranno telegrammi di augurio a Di Broglio, che festeggia le sue nozze d'argento.

Le medaglie d'oro ai maestri

Roma 22 — Si annuncia che quante prima verranno conferite le medaglie d'oro a quei maestri che compiono otto lustri di lodovole insegnamento.

Il progetto sul contratto di lavoro

Roma 22 — A proposito del progetto sul contratto di lavoro, si assicura che si stabilirebbe il principio che se avvengono controversie o conflitti di carattere collettivo che possono dar luogo a scioperi, le parti sono obbligate a promuovere la conciliazione di quelle controversie, mentre hanno facoltà di chiedere la definizione mediante arbitrato.

Podrecca per Zola

Roma 22 — Sabato all'Unione socialista si farà la commemorazione di Zola. L'oratore designato è Guido Podrecca.

Un generale a riposo

Roma 22 — Il generale Orero fu collocato in posizione ausiliaria.

28 APPENDICE AL TRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MEROUVEL

vanti ad una tavola mirabilmente servita, colla schiatta al fuoco, di fronte al castello, che si mostrava preda cupa.

Vauvoise aveva fatto, intanto, rapidi progressi nella famiglia del suo debito.

Partito il maggiore, era ritornato al letto del ferito. I due uomini parevano fatti per intendersi: ambedue belli, il conte di Maggiore era più riservato; con maggiore esperienza della vita e più astuzia; Giorgio Dambert più caldo di cuore, più entusiasta, spinto da giusta riconoscenza verso l'estrangeo che lo aveva salvato per impugnatore ed ospitato in casa sua senza esservi costretto.

Vauvoise non gli aveva rivolto domande di sorta.

Si era contentato di dirgli:

— Comprendo tutto; se avete bisogno di me, sono tutto vostro.

Par le musich militari

Roma 22 — L'ufficio tecnico per le musiche militari, il quale ha recentemente terminato i propri lavori per il concorso a 4 posti di capo-musica trasmettendo al ministro le proprie conclusioni che potranno essere note tra breve, ha ora iniziato i lavori relativi alla formazione del campionario degli strumenti musicali da adottarsi come tipo per la fornitura della musiche militari.

I modelli inviati per l'esame della Commissione dalle varie fabbriche nazionali sono numerosi.

Ancora il congresso dei dazieri a Genova.

Il mandato del rappresentante i dazieri di Udine al Congresso di Genova, preventivamente discusso ed approvato lo scorso anno, compendia il minimo delle pretese date: il caso di un rovescio, vale a dire dato il caso d'una trasformazione più o meno improvvisa dal comune chiuso in aperto.

Infatti tra i desiderati che il Congresso votò insieme a molti altri nella stretta finale figurano anche il seguente: «Il Congresso degli impiegati dazieri, attesa l'eventualità che dei Comuni abbiano a deliberare, sull'esempio recente di Firenzuola d'Arda, la trasformazione del dazio chiuso in aperto, per provvedere all'avvenire di quegli impiegati che rimasero fuori pianta e non si potessero altrimenti occupare, fa voti perchè agli impiegati stessi venga corrisposto un adeguato compenso in proporzione degli anni di servizio ed in ogni modo non meno di un'annuità di stipendio».

Giuseppe Scotti Direttore del dazio di Udine.

Orbene anche codesto minimo di pretese rappresenterebbe per Comune — dato e concesso che ogni questione si deve esaminare obiettivamente da più lati — un ostacolo non piccolo.

Udine, per esempio, spende annualmente lire 50 mila circa per pagare agli impiegati dazieri e lire 48 mila circa per paghe agli agenti.

Ammettiamo per una ipotesi, mentre si potrebbe o si dovrebbe fare anche con meno, che tutti gli impiegati del comune chiuso siano egualmente necessari per comune aperto, l'indennità in ragione d'un anno di stipendio dovuto al corpo degli agenti, dazieri collocati fuori pianta sarebbe di lire 48 mila circa come si è detto più sopra.

Ora considerato che il reddito per fatto solo del passaggio da comune chiuso ad aperto scenderebbe, a poco più di metà dell'attuale, è facile concludere che la questione si presenta molto ardua, mentre non sarebbe, d'altra parte, niente affatto umana, se possibile, ne rispondente all'indole dei tempi, lasciare sul lastrico cinquanta individui senza compenso alcuno, eccettando il fondo previdenza che su pochi anni di gestione sarebbe una mescolissima cosa.

Queste note fuggerevoli, questi punti interrogativi, servono solo a dimostrare come sieno complesse certe questioni, le quali hanno bisogno di maturo esame per non creare illusioni e porre il quesito nei suoi veri termini.

La mania dello scandalo

Il *Corriere Giudiziario* pubblicò ieri un importante esame testimoniale nella causa tra il Ministero dei lavori pubblici e l'impresa Ronchi appaltatrice della costruzione della ferrovia da Patto a Cerda per l'importo di dieci milioni.

Ronchi chiedeva un ulteriore accreditamento di tre milioni.

Il ministro d'allora, Giuseo, rifiutò di esaminare l'istanza, perchè non presentata in tempo.

Il deputato Bonardi, occupandosi dell'affare, per amicizia verso gli eredi Bagozzi, facenti parte della ditta, avvertì il ministro che l'istanza si trovava in un fascicolo riguardante il porto d'Analfi.

Infatti quella istanza venne trovata ma gli impiegati del Ministero dicono che avendo avuto tra le mani sette o otto giorni prima quel fascicolo non vi rinvennero alcun documento.

Bonardi riferì che fu l'ingegnere Ronchi ad avvertirlo che il documento sarebbe trovato nel fascicolo del porto d'Analfi.

Il *Corriere Giudiziario* aggiunge che la cosa finì nelle mani del procuratore del Re.

E quindi i giornali d'opposizione presso questo esiguo e ridicolo pretesto, lo gonfiarono gridando allo scandalo enorme che farà passare in seconda linea — lentamente — lo scandalo di Torino.

Ora se uno scandalo sussiste questo è da ricercarsi nello scoppio di tali attacchi: siccome coloro che si interessarono della faccenda (l'avvocato Martini e i deputati Bonardi, Gallo ed altri) sono zaurdelliani, così si vorrebbe far risalire direttamente o indirettamente un po' di responsabilità della cosa sino al capo del Governo.

Ma per quanti non da oggi conoscono Massimo Bonardi, questa forte e nobile incarnazione bresciana, e sanno l'assiduità dell'opera sua ispirata sempre al solo proposito del dovere, l'integrità del suo carattere davanti a cui ogni disonesto attacco ha sempre dovuto piegare, la montatura dei giornali d'opposizione non può che produrre un profondo disagio. Ecco a che riduce l'odio partigiano: a macchiarsi d'una vergogna senza nome col tentare di colpire una tempra adamantina una figura intemerata, cui è solo torto il vivissimo amichevole attaccamento per Giuseppe Zaurdelli.

Queste sono le vergogne peggiori poi che per esse si tenta di screditare la diritta opposita, il disinteressato affetto, le migliori prerogative umane.

Veggasi in quarta pagina

Avviso cartoleria

Le sorprese coloniali

Il Mad Mullah e la sua vittoria

Londra, 22 — I giornali inglesi non nascondono che nello sfere affiliai si è alquanto impensieriti per lo smacco patito in seguito al ritiro delle truppe del colonnello Swayne dopo il combattimento di Herago nella Somalia.

Intanto i giornali pubblicano molti particolari sul Mad Mullah. Anzitutto osservano che il soprannome con cui è conosciuto Mohamed ben Abdullah è un segno di dileggio. Infatti mullah è parola araba che significa «pazzo», cioè il «profeta (Mahl) pazzo». Il Mahdi è di alta statura, bruno di carnagione e gracile di complessione.

Fin dal 1899 cominciò ad osteggiare l'Inghilterra dicendosi rappresentante di una setta, che ha il suo centro presso Berbera. Questa comunità religiosa impone per norma la stretta osservanza della religione di Maometto e vieta la masticazione del Kaffè e del Figmaia foglie dei noci, tonici e inebrianti. Egli ha dichiarato guerra all'Inghilterra, però se gli concedesse un'indennità farebbe pace.

I giornali dubitano che i rinforzi arrivino in tempo. Si dice che il Mad Mullah sia aiutato nelle sue operazioni da un ex affilale ungherese, certo Karlo Inger.

Ciò che dice il Governo

Il disprezzato combattimento di Herago ha avuto una eco anche nel Parlamento. Un'interpellanza fu presentata sull'argomento alla Camera dei Comuni.

Il sottosegretario degli esteri visconte di Cranborne nella risposta non disse che le difficoltà della guerra, ma disse che le speranze sono buone e che i rinforzi potranno per fine ad uno stato inaccessibile di cose.

Il colonnello Swayne, del resto — disse Cranborne — gode la fiducia del Governo. Il generale Manning, che è giunto ieri mattina ad Aden, si è messo a disposizione del colonnello Swayne con un battaglione di truppe indiane e con ciò che rimane della riserva delle truppe del Protectorato del Somaliland.

Il generale Manning è stato informato che se tali truppe non basteranno gliene verranno inviate delle altre.

E' spiegabile — soggiunse Cranborne — che, data l'importanza del conflitto in cui si impegnava, il colonnello Swayne abbia ritenuto che occorreva battere in ritirata: ma non bisogna dissimulare che per questa spedizione, in un paese accidentato, occorreranno assai più operazioni e truppe di quel che dapprima si potesse supporre.

In altri termini si rifa una nuova spedizione la quale si comporrà di un 4000 uomini combattenti.

Si calcola che i seguaci del Mad Mullah siano circa 20.000 di cui un migliaio armati di buoni fucili.

Caleidoscopio

L'enciclopedia. — Donati, 21, S. Raffaele.

Effemeride storica. — 23 ottobre 1794.

Bonaparte passa in rivista le truppe a S. Gotardo, e pubblica la pace. Poi parte per Gemona (Pagine friulane 1897, pag. 99).

Ancora sul 3 1/2 per cento

Tutto l'articolo di ieri del *Giornale di Udine* esplica il modo polemico, caratteristico di quel periodico col quale è assolutamente impossibile discutere sul serio. Dopo lotta quella prosa cascano le braccia e si è costretti a concludere: o non capisce una maledetta o finge di non capire.

Il *Giornale di Udine* aveva cominciato col dire: il Friuli e il Paese, che seguendo l'Italia del Popolo, attaccarono l'Alta Banca e il comm. Stringher per il modo col quale sarebbero corse le trattative per l'emissione del nuovo titolo 3 e mezzo per cento dovrebbero onestamente rivedersi, ora che dagli stessi giornali di parte popolare si è aperta una seria campagna contro il ministro del tesoro accusatore dell'Alta Banca, per il modo con cui negoziò il titolo stesso e per il fatto di aver dovuto proprio ricorrere alla Alta Banca per salvarne i corsi.

Abbiamo risposto: il ministro Di Broglio può aver fatto quante costoro volete ne negoziare il 3 e mezzo per cento e può essere stato costretto a battere agli sportelli dell'Alta Banca ingoiandosi il dispiacere di ricorrere a quell'aiuto, — senza che perciò resti affatto menomato il fatto, dallo stesso a suo tempo pubblicamente denunciato, del tentativo di strozzinaggio commesso dalla Banca d'Italia, per assumere la emissione del titolo, fatto che rimane tale e quale malgrado tutti gli errori che può aver commesso il ministro nel negoziare quei valori.

Era chiaro, si pare, Signor no.

Il *Giornale di Udine* torna da capo, ed imputa scempi di sedita politica (noi che fummo bersaglio ai piccoli raucori di piccole vanità permalose e ne ridiamo ancora) e per dimostrarci che abbiamo avuto torto di censurare l'Alta Banca non trova di meglio — dopo qualche tentativo di insolenza — di riprodurre un articolo della *Gazzetta del Popolo* che demolisce l'opera del ministro del Tesoro. Ma demolimola d'amore e d'accordo questa opera — se risulterà meritorie di demolizione — e demoliamo anche l'uomo che è incapace: i democratici di Treviso respireranno, e l'orologio di quella Prefettura si rassegherà a camminare nello spazio.

Noi non dovremmo accorrcr alle difese dell'on. Di Broglio conservatore antico, ma il *Giornale di Udine* e i suoi amici lo farebbero se, ahimè!, il Di Broglio non avesse osato di parlar chiaro e senza riguardo e di ferir inscalfibile tangibili!!

Ma demolito e esaltato il ministro del tesoro e le sue opere finanziarie, resta intatta e ferma la vecchia questione relativa all'Alta Banca, che il ministro a suo tempo svelò e stigmatizzò. — E la questione è questa:

«L'Alta Banca, legata da ogni sorta di vincoli morali ed economici alla finanza pubblica, dimentica del dovere suoi verso lo Stato, preoccupata solo della avidità di fare un buon negozio e di lucrare qualche milione, tranquilla che il Tesoro non potesse spogliarsi dalle sue unghie, credette di fare delle offerte sordide per il nuovo titolo e vendendo che le sfuggiva l'affare, reputò presto far de-»

lavorasse il vostro artista. Le sue sale sono un vero balaeno.

— E' l'aria aperta che vi ha messo appetito — osservò modestamente il conte.

— Non ne sono senza. Nel nostro dannato paese bisogna nutrirsi bene. Queste maledette paludi, con le loro fabbric, demolicano i dannati che sostinano a vegetarsi. La Breghe è buona per altre ed occhi selvaggi, ma non per dei contadini, a meno che non abbiano come voi grosse pentole ed una cantina convenientemente fornita, tipo di Bressi Tutto sta qui.

Si vedò nel gorzucolo un bicchiere pieno di Medoc e si iscolò quindi le labbra come un gatto che beve latte.

— Questo vino è un nettare, mio caro conte — soggiunse — e nella cantina di Preuilly lo si berrrebbe ogni giorno a tutto pasto senza ripugnanza.

— So bramato una casa tenuta a modo, perchè non vi ammogliate, dottore? — osservò Vauvoise.

Il piccolo maggiore si gettò indietro con un gesto di profondo disgusto.

— Ammogliatevi, to. Eusebio Campayrol; prender moglie alla mia età (Continua).

Su e giù per Udine.

PER IL COLLEGIO UCCELLIS

Da un padre di famiglia riceviamo, sempre in merito all'ultimo articolo del *Giornale di Udine* sul Collegio Uccellis, la seguente risposta data con quella competenza e serenità da cui non dovrebbe mai scostarsi chi pretende occuparsi del pubblico bene. Le signore dello spazio si costringono a pubblicarla in due volte; ne daremo quindi la seconda parte domani.

Il *Giornale di Udine* nell'articolo comparso nel numero di sabato 11 corr. sul pareggiamento dell'Istituto Uccellis, giustissimamente, biascava dargli questo merito, faceva le sue riserve riguardo alla proposta dell'egregio professore Sutto di una fusione colla Scuola Normale esprimendosi in questi termini: « Si fa presto a lanciar progetti » — o qui lasciamo la freccia che dirige ai popolari — « ma quando si mettono all'opera non vengono e i progetti sfumano come nebbia al sole ».

Pochi giorni dopo sempre il *Giornale di Udine* dimentico di tutto questo, fa suo il progetto del prof. Sutto, lo difende a spada tratta e ristampa a lettere da scatola che col trasferimento della Scuola Normale all'Uccellis la Commissione potrebbe risparmiare 6800 lire colle quali, dice, sarebbe in grado di aumentare le borse di studio a favore delle famiglie povere e disagiate.

No, questa volta il *Giornale* fa dice grossa e sbagliata; aveva ragione prima, il progetto tutto sfumerebbe come nebbia al sole, col danno anco di restringere a nuove ed inutili spese.

Nelle infinite discussioni a cui diede luogo il Collegio Uccellis nel corso di ben 34 anni, venne in campo anche la idea ora esposta dall'egregio prof. Sutto di fonderlo colla Scuola Normale, ma dessa fu tosto abbandonata perchè si riconobbe che l'attuazione sua sarebbe stata inopportuna anzi dannosa.

Non bisogna dimenticare che il Collegio Uccellis e la Scuola Normale sono due istituzioni diverse, che devono soddisfare a necessità differenti della vita sociale, per quanto abbiano in comune l'intento della educazione della donna; ma mentre la prima fu fondata « per seguire i bisogni della progrediente civiltà, per dare alle fanciulle quella istruzione ed educazione che meglio le prepara alla vita di famiglia, offrendo la possibilità mediante gli studi superiori e quelli della lingua straniera, di possedere una distinta cultura », l'altra invece mira ad intento nobilissimo anch'esso, ma differente dal primo, di preparare delle buone maestre elementari. E per quanto i due scopi abbiano dei punti comuni e gli argomenti di disputa in questa materia di così gran rilievo non sieno pochi, tuttavia l'uno non è l'altro.

Il diploma di maestra, specialmente dopo che la legge del 12 luglio 1893 ha dato migliore e conveniente assetto alla Scuola Normale, è titolo senza dubbio pregevolissimo e può far fede di una buona istruzione, ma in molti casi è inutile o non basta. Non tutte le nostre figlie hanno la vocazione o studiano per dedicarsi al magistero.

D'altra parte la progredita cultura dei tempi ha fatto l'istruzione femminile così varia, così esigente di mezzi che non sono più in grado di darla i vecchi istituti. Tanto è vero che ora, sotto forma di scuole o di collegi, sorgono in moltissime città d'Italia istituzioni diverse dalle Scuole Normali che si propongono e colle lingue straniere e colla musica e con insegnamenti diretti al savio governo della famiglia di fare delle buone istitutrici, delle brave madri.

E' vero che questo genere di istituti si vale dell'insegnamento normale e prepara spesso anche giovinette alla così detta licenza per il conseguimento del diploma di magistero, ma questo in via secondaria. E venendo al nostro Uccellis noi vediamo che molte bensì si manirono del titolo per l'insegnamento elementare, ma poche assai a questo si dedicarono. Impara l'arte e mettila da parte — è vecchio e sapiente aforisma, e parecchie vollero

credere e sapere ». E, coerenti alla massima, gli amici del *Giornale di Udine* hanno sempre fatto così.

Noi invece vogliamo che sappia anche... il resto.

E andiamo avanti. Dice l'organo degli affitti che gli amici suoi introdussero essi stessi delle economie nel Collegio e che nel 1900 il Comune da essi amministrato spese per l'Uccellis sole lire 5800.

Ma quando e perchè furono fatte delle economie da quei signori?

Proprio dopo che gli amici nostri e come revisori dei conti e con lunghe polemiche sul *Passe*, dimostrarono come dove si spendesse troppo.

Vuole il *Giornale di Udine* che gli riportiamo la Relazione dei revisori dei conti sul consuntivo del 1898? In quell'anno i nostri amici trovarono che gli amici del *Giornale di Udine* avevano speso per il Collegio Uccellis lire 8037,38. Gli amici nostri sostennero che con opportune economie il Collegio poteva e doveva bastare a se stesso, e tre anni dopo (1898-1901) i fatti diedero loro piena ragione, perchè il *Giornale di Udine* sostiene che il merito di ciò è... degli amici suoi!

Sic vos non vobis, ma qui buona pace di quei signori, siamo ancora vivi, se il *vigore* del *Giornale di Udine* non ci ha uccisi, ci uccide meno il suo « linguaggio delle cifre ».

E avanti, il *Giornale di Udine* vuol far credere che nella spesa di lire 792 di concorso del Comune nel 1901 per il mantenimento dell'Uccellis non sia compresa quella per la manutenzione dei fabbricati e dei mobili. Non è vero; essa è compresa come negli anni antecedenti.

E, a tale proposito, l'organo che ragiona col « linguaggio delle cifre » dice che, sottraendo dalla somma contribuita dal Comune nel 1900 per sopprimere alla deficienza del bilancio dell'Uccellis le spese di manutenzione dei fabbricati e mobili, gli amici del suo cuore non avrebbero fatto spendere al Comune che la miseria di lire 600!

Ebbene, facendo tale sottrazione per l'identico titolo dal contributo comunale del 1901, i nostri amici in quell'anno, che è l'anno passato, avrebbero fatto pagare al Comune di Udine in danno del Collegio Uccellis parecchie migliaia di lire!!!

Veda ora il *Giornale di Udine* col suo « linguaggio delle cifre » se non sia il caso di attaccare l'Amministrazione democratica quale sfruttatrice del Collegio Uccellis!

Dopo il « ragionamento pacato » un po' di *vigore* non nuocerebbe.

Per la legge sul « Riposo Costivo » La Camera del Lavoro ha votato nell'ultima sua adunanza il seguente Ordine del giorno:

« La Camera del Lavoro di Udine e Provincia deplorando che la promessa legge sul riposo domenicale non sia stata ancora discussa dal Parlamento, delibera, aderendo all'iniziativa della Federazione Nazionale degli impiegati, commessi e viaggiatori di commercio di Milano, d'indire il giorno 9 novembre p. v. un grande Comitato allo scopo di riattivare i voti emessi nei precedenti Comizi ».

Per la riforma della legge dei Probi Viri. Riferiamo dai giornali commerciali che l'Unione delle Camere di Commercio, in una recente adunanza, accogliendo la proposta della Camera di Udine, deliberò di chiedere che la legge sui Probi Viri industriali venga resa più semplice e spedita nella procedura e che, a risparmio delle attuali gravissime spese che stanno a carico della Camera, le elezioni dei Probi Viri industriali siano affidate alla Camera stessa e le elezioni dei Probi Viri operai siano affidate alle rappresentanze operaie.

In tal modo i Collegi potranno difendersi e funzionare, ciò che ora è reso difficile dalle accennate imperfezioni della legge.

Udine per la Sicilia. N° Eleno di offerte Somma antecedente L. 459.00 Libero Grassi

Totale L. 494.00

grare sui suoi giornali il ministro ribatte ai suoi voleri ».

O che volete ora venirci a raccontare che il ministro del Tesoro non è abile, è magari incapace, sbagliò nel condurre successivamente l'operazione, e dovette ritirarsi proprio di fronte all'Alta Banca chiedendo il suo aiuto? Tutto ciò sarà verissimo, ma è affatto estraneo ed inconcludente ai riguardi della censura messa all'Alta Banca per aver voluto speculare ostilmente da usuraia di fronte allo Stato malgrado il suo sacrosanto dovere di agire in modo favorevole e benevolo verso la pubblica finanza!

Ora tutti gli attacchi di tutta la stampa italiana contro l'on. Di Broglio e magari la sua uscita dal Ministero — che non metterà certamente noi alla disperazione — non toglieranno un atto al valore e all'efficacia delle rampogne che l'Alta Banca si meritò col suo contegno.

E quanto alle difese piene di misteriosi sottintesi, dell'*Economista* di Firenze, che è proprio l'ufficio del *Giornale di Udine* tornerà a dire che il Ministro del Tesoro è un incapace... e che quindi l'Alta Banca è il comitè. Stinger hanno avuto giustizia dal tempo e sono ormai riabilitati! Che volete farci? O sono dei pesci che posti in una vasca dalle pareti di cristallo si lanciano violentemente contro le trasparenti barriere per molti mesi prima di capire che quell'esercizio non è ne utile né igienico. Ma almeno i pesci non lo fanno per astuzia, né per malignità! X.

Lord Kitchener a Roma Roma 22 — Lord Kitchener durante la giornata visitò i monumenti della città: verso sera uscì solo recandosi a passeggio sul Corso.

La tragedia di Bologna Stranezza!

Abbiamo altra volta notato la mania dello strano e del meraviglioso da cui sono agitati i giornalisti che hanno bisogno di pubblicare sempre nuove notizie intorno allo stranisimo, per sé stesso, delitto di Bologna.

Ormai non sanno più che cosa inventare. E sono costretti di ricorrere alla piccola bugia, destinata a punzecchiare la pubblica curiosità, designando o questa o quella città nella quale si dovrebbe svolgere il dibattimento della causa contro i fratelli Murri.

Come sia possibile immaginare ora in quale città sarà trasportato il clamoroso processo non si capisce certamente. Quando un processo per legittima suspizione si vuole distarre dai suoi giudizi naturali, ciò avviene a istruttoria compiuta, su istanza del procuratore generale, e la decisione appartiene esclusivamente alla Cassazione di Roma.

Ora siamo quasi a fin d'anno: alle sezioni della Cassazione di Roma probabilmente dovranno verificarsi dei mutamenti; e mentre non si conoscono neppure le persone che dovranno comporre il collegio giudicante, si pretende già di sapere come giudicheranno! Della vera astrologia, come si vede!

Ma pare che tutto ciò che riguarda quello sciaguratissimo affare di Bologna sia destinato a divenire meraviglioso. Anche i magistrati e gli agenti della questura si adoperano del loro meglio, in gara coi giornalisti a commettere delle curiosissime stranezze.

Quando la polizia bolognese s'incaricò di eseguire l'ordine d'arresto per il dottor Naldi (ed era già in ritardo di parecchi giorni) telegrafò a Genova che si rintracciava sollecitamente il nominato dottor Pio Naldi (senz'altro, quasi fosse un personaggio molto conosciuto) e aggiunse per maggiore chiarezza l'indirizzo di casa: via Roma numero due. Ora a Genova, in via Roma numero due, ci sono soltanto... gli uffici della posta. E l'equivoco dipende dal fatto che il dottor Naldi abitava realmente in una via Roma al numero tale, ma... a Bologna.

Più tardi la stessa polizia bolognese procedeva a delle indagini molto serie per sapere se in qualche luogo fossero stati impegnati o venduti oggetti preziosi, già appartenenti al conte Bonmartini, e dimenticava semplicemente... di descrivere questi oggetti perchè potessero essere riconosciuti.

Adesso poi, se è vero quel che narrano i telegrammi, il giudice istruttore avv. Stanzani manda a perquisire l'abitazione del dottor Secchi; e i delegati accorrono a compiere il proprio dovere. Ma per rendere ridicola la cosa, basta osservare che sono già passati due mesi dall'assassinio del conte Bonmartini e da due mesi non si fa altro

che parlare dei probabili complotti in tutta Italia.

Non si può dire davvero che quei signori, impiegati e tutelare le severe ragioni della giustizia, non facciano le cose con giudizio? Due mesi per procedere a una perquisizione! Diavolo! non c'era mica pericolo che il dottor Secchi, se aveva in casa qualche carta compromettente, si desse la pena di buttarla via per far dispiacere all'autorità!

Ma to' va innanzi di questo passo l'istruttoria del processo finirà col diventare una cosa trionfale. Terra il primato nelle cronache giudiziarie italiane, che pur sono ricchissime di fatti interessanti. E insegnerà delle belle novità ai giuristi dell'avvenire!

Quel dottor Secchi, per esempio, che figura ci fa in tutto il viluppo di sospetti, di accuse, e di indagini poco rassicuranti onde è circondato? E' egli un imputato? E' un testimone? o che cosa altro può essere?

Gli fanno l'onore di accusarlo pubblicamente, ed egli ha la libertà di difendersi davanti ai giornalisti prima che davanti all'inquisitori. Gli fanno l'onore di mandargli a frugare la casa; ed egli che la consolazione di ricevere cordialmente gli incaricati della faccenda, senza bisogno di assentarsi... in carcere, nemmeno per ventiquattro ore. Secchi libero adunque completamente, ma viscoso è tenuto d'occhio giorno e notte dai questurini...

Probabilmente egli è un imputato testimone, un testimone imputato, un libero sorvegliato, un sorvegliato a piede libero: una nuova figura inventata dalle autorità di Bologna per quest'occasione.

Un'altra truffa del canonico Rosenbery

Tutti i giornali di Parigi pubblicano lunghi articoli sulla truffa Rosenbery. Il *Matin* segnala uno dei mezzi escogitati dal canonico per avere denaro.

Carico di debiti, quantunque a Tours fosse investito di una prebenda di 60 mila franchi, alla vigilia della scadenza si fece invitare su cambiali da un negoziante meridionale per 50,000 franchi di vino che liquidò immediatamente.

Quando le cambiali scadettero, rimasero impagate. Il negoziante, furibondo, si presentò all'abate che, sorridente, lo invitò a pranzo e gli pagò il proprio debito durante il *dessert*.

Entusiasmato per questo tratto, il negoziante gli fece la confidenza che sua figlia era male maritata e che era desiderosa di divorziare.

Rispose il canonico: « Fatela divorziare; la misericordia di Dio è grande e pagando anche questo si può ottenere ». Il negoziante accettò e gli diede 25 mila franchi.

Le pratiche cominciarono, ma il negoziante non ottenne il divorzio religioso della figlia che dopo aver versato 150,000 franchi.

Il Congresso enologico di Conegliano

Un discorso di Wollemborg.

Conegliano 22 — Il Congresso enologico discusse oggi la relazione di Lorenzo Ponti sull'aumento nel consumo del vino approvando mozioni affermant la necessità di separare l'industria del commercio del vino; di fondare cantine sociali, borse vinicole e cooperative; di stabilire premi per tipi costanti. Tali mozioni affermano inoltre la necessità di combattere le sofisticazioni dei vini e aceti, di ottenere riduzioni nelle tariffe ferroviarie per i trasporti di vini con fusti e di appoggiare il progetto legge sull'alcol industriale e l'abolizione del dazio consumo sul vino.

A questo proposito intervenne nella discussione l'on. Wollemborg, che parlò in parte il suo ultimo discorso di Colonia Veneta ottenendo vivissimi applausi.

Congresso di veterinari.

Sotto la presidenza del cav. Calissoni, si aprì stamane nei locali del Comizio Agrario, il Congresso dei veterinari veneti. Circa 50 erano i presenti.

Dopo lunga discussione, venne approvato il seguente ordine del giorno proposto dal dott. Romano: « L'assemblea dei veterinari veneti, lieta di aver avuto dal chiarissimo prof. Lanciotti Benasutti chiarimenti relativi all'applicazione della legge sanitaria pal bestiami, delibera: di far presente a S. E. il Ministro dell'Interno le osservazioni espresse nell'adunanza odierna, nomina speciale commissione per il sollecito e diretto invio di un memoriale al Ministero esponendo le osservazioni che dalla discussione medesima emersero, allo scopo che ne sia tenuto conto nella compilazione del regolamento che verrà pubblicato entro l'anno ».

A far parte della commissione furono chiamati i dott. Calissoni, Romano e Barpi.

Società Operaia Generale. Elezioni.

L'assemblea generale del sodi nella sua riunione del giorno 15 corrente mese ha deliberato di procedere indistintamente alla elezione di sedici consiglieri a completamento della rappresentanza sociale dell'anno 1902.

La direzione sociale, autorizzata dall'assemblea, ha nominato la commissione di scrutinio delle liste elettorali, di cui è presidente il signor Domenico De Candido, vice-presidente il signor Giuseppe Moro e segretario il signor Luigi Zamparo.

Questa Commissione, in conformità alle disposizioni dello Statuto, ricorda ai sodi che tali elezioni avranno luogo nel giorno di domenica 28 ottobre, nella sala consiliare della Società, e che le urne resteranno aperte dalle ore 9 alle 18.

Le operazioni elettorali sono regolate dalle prescrizioni dello Statuto sociale e del regolamento esecutivo, del cui tenore chiunque può prendere conoscenza all'ufficio della Società.

La Commissione di scrutinio ricorda ai sodi il dovere di partecipare col proprio voto all'elezione dei membri della rappresentanza, anche in riguardo, che una splendida votazione accresca fiducia negli eletti ed ecciti la loro attività per dare impulso agli interessi morali ed economici dell'associazione.

Rimangono in carica: Zagolo Vincenzo, calzolaio, Ferruglio Attilio, op. ferriero, Mauro Daniele, libraio, Pellegrini Emanuele, tipografo, de Poli Attilio, impiegato, Pignat Luigi, fotografo, Martinelli Giuseppe, orologiaio, Turri Luigi, tipografo.

Cessano dalla carica per rinuncia: Zuliani Pilito, farmacista, Vatri Giuseppe, tipografo, Cremese Giuseppe, litografo, Barbini Luigi, tappezziere, Sen dresen Giovanni, ingegnere, D'Odorico Vittorio, falegname, Diamante Giacomo, op. ferriero, Driussi Luigi, man. ferroviario, Vendruscolo Demetrio, battizame, Grassi Amadeo Lib., negoziante, Biondini Edoardo, op. ferriero, Tonini Gabriele, falegname, Cremese Antonio tipografo, Rasi Vincenzo, capotreno, Leonetti Leonida, ingegnere, Conti Luigi, impiegato.

Un carattere che sompara. È il detto. L'altro giorno nella tarda età di 80 anni il noto usciere municipale Tommaso Sbauez padre al sig. Raffaello impiegato municipale e Serafino impiegato tecnico ferroviario. Fu al servizio del Comune per quasi 50 anni: di sentimenti rigidi liberali godeva la stima di quanti lo conoscevano.

Volle che la sua salma fosse cremata e la cenere unite nella stessa urna a quella della moglie.

Volle rendere l'ultimo sospiro senza alcuna pratica cattolica e desiderò essere trasportato al crematorio senza pompa e senza accompagnamento, all'ipofori della sola croce.

L'altra sera la salma di questo uomo fu trasportata alle 23, seguita solo dai congiunti, dal Sidaeco sig. Michele Perissani e dall'ass. Pignat, pochi impiegati comunali e i rappresentanti della locale Loggia massonica.

In attesa del prossimo funzionamento del forno crematorio la salma venne per ora deposta in un tumulo municipale.

Nel lungo suo servizio cominciato all'epoca del Podestà e finito può dirsi poco tempo fa, allo Sbauez fu usata sempre la migliore deferenza per la sincerità ed onestà sua e per la bontà dell'animo. Aveva una memoria tenacissima e sempre fresca fu negli ultimi giorni di sua vita ricordando fatti lontanissimi coi più minuti dettagli e ricordava pure dettagliatamente ogni nozione dei moltissimi libri che aveva letti.

Al figlio sig. Raffaello, le nostre condoglianze.

Circolo filarm. "G. Verdi". Ci consta che è indetto un concerto vocale e strumentale per la sera di venerdì 24 corr. alle ore 21 nella sala del Circolo.

In detto concerto la egregia signora Carlini-Rubini canterà alcuni pezzi per mezzo soprano accompagnata al pianoforte dalla signorina Gisella Verza.

L'orchestra sarà diretta dal signor maestro Giacomo Verza.

Sagra. Domenica 26 ottobre 1902 in San Giovanni di Marzano avrà luogo la ricomata Sagra. Sulla piazza Municipale si darà una grande festa da ballo sopra un'ampia piattaforma; suonerà l'orchestra di Cividale diretta dal valente maestro sig. Carlo Bertossi; ai coperti di Visinale e Mediuza avranno libero passaggio durante la notte le vetture senza merce e bagagli. Deposito e custodia di biciclette per comodo dei signori ciclisti.

In caso di pioggia si ballerà nella

Sala «Regina Margherita» costruita espressamente con illuminazione a gas acetilene.

Ufficienza. Su proposta del Ministro d'Agricoltura e con decreto del 10 corr., S. M. insigniva della croce della Corona d'Italia l'ingegnere G. B. Cantarutti, segretario del Comitato permanente interprovinciale per la cura della pellagra.

All'egregio ing. Cantarutti — per la cui opera intelligente e zelante a vantaggio della salutare propaganda antipellagrosa l'estimazione pubblica ha già decretata quell'apprezzamento riconoscente in che si riassomano certe le onorificenze migliori — per questa augusta ricompensa le nostre più vive congratulazioni.

Stenografia. Presso la segreteria del R. Istituto tecnico, durante l'orario d'ufficio sono aperte le iscrizioni per i corsi serali teorico e pratico di Stenografia, sistema Gabelsberger-Noa.

Le lezioni per il corso teorico seguiranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana e quelle per il corso pratico nei giorni di martedì, giovedì e sabato, a cominciare dal 5 p. v. novembre dalle ore 10 alle 12 in una sala a pianterreno dell'Istituto tecnico.

Per frequentare il primo corso occorre avere la licenza elementare e l'età superiore ai 15 anni, e per il secondo corso occorre aver frequentato con buon esito il corso teorico.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 23 ottobre, dalle ore 19 alle 20.30 sotto la Loggia municipale: 1. Marcia "Jelanda" Scarsone 2. Valzer "Idale" Marcano 3. Ouverture "Esmoud" Beethoven 4. Reginiana "Lohangela" Wagner 5. Fantasia "Ruy Blas" Marchetti 6. Polka "I monelli di Parigi" Berger

Ubbriaco. Questa notte venne dagli agenti di P. S. arrestato il sedicente Spizzo Ferdinando fu Domenico d'anni 39, fornaciaio di Treppo Grande perche in istato di ripugnante ubbriacchezza.

Perquisito all'ufficio di P. S. fu trovato possessore di un rasoio, e venne perciò denunciato all'autorità giudiziaria.

Errata-corrige. Nel ringraziamento che, nel numero di martedì, la signorina Amalia Nodari levatrice, tributava pubblico al dott. Gambarotto, si disse per una operazione felicemente riuscita all'occhio sinistro della figlia; invece bisognava dire all'occhio sinistro proprio.

Ripariamo oggi all'errore involontariamente sfuggiti.

Portafoglio rinvenuto. Il capitano veterinario Luogo Giacomo, del 12° Cavalleria (Saluzzo) in una sua visita fatta ieri mattina al Cimitero comunale, senza accorgersene smarriava il portafoglio contenente lire 485.

Più tardi, e precisamente verso il mezzogiorno, lo studente Zilli Eugenio, d'anni 18, di qui, rinveniva il portafoglio nel recinto del Cimitero stesso.

Intanto il capitano accertosene, e non sapendo dove aveva potuto smarrirlo perchè aveva fatti parecchi giri anche per la città orasi dato alla ricerca.

Lo studente appena rinvenuto il portafoglio corse difilato a consegnarlo all'ufficio di P. S. dove venuto poco dopo il capitano venne a lui consegnato.

L'atto onesto dello studente che è figlio del custode del Cimitero marita essere segnalato.

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale.

Questa sera va in scena il nuovo Vaudeville in un atto e 4 quadri I due orsi, con Meneghino domatore a Arlecchino e Facanapa finiti orsi, precederà il vaudeville la commedia in 4 atti: Gianni di Chatais l'intrepido armatore francese.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza antimercantile del 23.

Figlio brutale.

Stamano si svolse davanti al nostro Tribunale il processo contro Ferruglio Augusto muratore da Feletto Umberto imputato di maltrattamenti verso i propri genitori e cognati.

Il Tribunale sentito il P. M. e il difensore lo condannò a mesi 14 di reclusione.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 22. — Pro Sicilia. — Il Comitato ad hoc pro Sicilia ha pubblicato i preavvisi annunciando una prossima rappresentazione straordinaria di musica-drammatica e mimica.

Al buon volere del Comitato corrispondere certo la filantropia dei cittadini.

Il Municipio ha deliberato l'assegno di lire 100.

Bollettino dalla Borsa

Table with columns: ULINE, 23 ottobre 1902, Rendita, 5% contanti, 3% due mesi, 3% oro, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, Ultimi dispacci.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppa Borghetti, direttrice responsabile

D'AFFITTARSI

per il primo p. v. novembre fuori Porta Cussignacco casa anche ammobiliata di 5 stanze, fienile e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Cartolina MARCO BARDUSCO UDINE

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

Rinnoviamo l'avvertimento

che le inserzioni di necrologie, comunicati e articoli d'indole privata non si stampano più che a pagamento. — Il prezzo per tali inserzioni, se in cronaca cittadina o provinciale, è di centesimi 50 per linea o spazio di linea; se sotto la firma, centesimi 30.

A prevenire possibili malintesi, o ritardi è necessario che chi manda ordini d'inserzioni indichi chiaramente se in cronaca o dopo la firma, ed accompagni, se non è conosciuto dall'Amministrazione, almeno parte dell'importo approssimativo dell'inserzione stessa.

L'Amministrazione.

SIFONI VICHY

FARMACIA alla LOGGIA di L. V. BELTRAME

Piazza V. E. - UDINE - Piazza V. E.

Specialità Medicinali

GOMME ED ARTICOLI

PREMIATA FABBRICA

Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi. Elisir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elisir Coca - Rosolio di Menta - Amaro Chiretta - Sciropo Tamarindo - Conserva Lamponi.

PROFUMERIE IGIENICHE

PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti.

Cera - CARBURO - Spugne ecc.

NUOVO SARTO-TAGLIATORE Grandioso Deposito

STOFFE di NOVITÀ

Taglio serio ed elegante - Lavoro di primo ordine

SARTORIA

PIETRO MARCHESI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele

ANNO XVI

Collegio Convitto Spessa CASTELFRANCO VENETO Istruzione tecnica Regia Ginnasio - Scuole element. Retta annua L. 330

Avviso

Guerra alla imperfetta lavorazione macchinaria. Chi vuole buone scarpe e finemente lavorate a sistema inglese si rivolga in Via Anton Lazzaro Moro, N. 22, presso il sig. Canal Demetrio. Prozzi di vera concorrenza internazionale. Si ricercano abili operai.

Leggete e Sbalordite!...

Per sola Lire Sedici Dodici Bottiglia contengono UN LITRO di LIQUORI SOPRAFFINI Garanziti Puri ed Immuni Sotto Analisi Chimica Vedasi Avviso a Pagina Quarta

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercantonuovo (S. Giacomo) n. 4.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è puro l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bollaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta.

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Vermouth alla Noce Vomica

per Chirurgia per Ortopedia per Igiene

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Tosse
Catarro
Bronchite

La **Lichenina Lombardi**, in quarant'anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed inesorabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra "infiammazione" polmonare (Sinnocia, mioragionica (Rosaglia), efficacissima più di ogni altro rimedio (Cardaroli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la vera. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimesa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide
Sifilide
Sifilide

La **Sirilicina**, a base di saleapargila 20 Gg e legali italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale inesorabile. Scompaiono le macchie, i dolori ed i grossissimi glandolari; ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Sirilicina ed uno di ioduro di potassio pura. soluz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Gotta
Reumi
Artrite

Il **Balsamo Lombardi** è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, della nevralgia. A base d'etilico canforato ammoniacale 40 Gg. Dopo la seconda o terza applicazione scompare il gonfiore ottundendosi la parte colpita del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Tubercolosi
Bronco-alveolite
Asma

La **Lichenina al croscoto ed essenza di menta** ha sottoposto quanto la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e complicati dai medioli. Scompaiono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, su tutta la parte del corpo. Molte volte si è receduto al miracolo. Giove pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.
Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Diabete
Diabete
Diabete

La **Cura Contardi**, fatto con le Pillole Uliante Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre da oggi il male si ritiene incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè tutto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 m. Pili) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Calvizie
Canizie
Alopecia

La **Ricinina**, a base della di resina di ricino e sostanze fissitiche, è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie. Composto sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo nel corso naturale. Chi possiede capelli e capelli patognici del cuoio capelluto, distregge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Emorragia
Gocciata
Restringimenti

L'**Iniezione antistettica** è il rimedio scientifico per concolata per guarire sicuramente la emorragia, la gocciata, il restringimento. Agisce come preventivo infallibile e curativo inesorabile. Le più ostinate e dolorose emorragie, il restringimento, scompaiono dopo poche applicazioni. Senza rivangimenti.
Costa lire 2.50 il flacone, per posta lire 3.50, quattro fl. (a Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Stomaco
Intestini
Fegato

L'**Antistepato**, a base di blam. (20 Gg) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle vie del fegato. **Milafetta** e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.
La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; il saggio lire 8 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipato a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Neurastenia
Esaurimento
Impotenza

La **Cura Lombardi**, fatto col Rigeneratore ed il Granullidi Sirilicina preleva a quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Big. 1 fl. Gran. strion.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali: Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, G. Tonia, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Trento, Campo S. Gaetano - Ancona e Bologna, Tedesco e Foligno, Bonaris - Firenze, Cesare Pegna e Figli - Roma, Colonnello e Bordoni, Corso V. E. 16 - A. Manzoni e C., Via di Pietra - Capua, Fratelli Granti - Reggio, Acciulli F. S. - Bari, Pagliacci, Montaloni, Lippolis - Taranto e Lecce, Olla e Ferrari - Palermo, Pappalardo, via Maqueda - Messina, F.lli Canzani ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Pichetti e C. Calle Esmeralda 688 Buenos Aires

Leggete e Sbalordite!....

La Casa P. P. Abbenant di Atene (Grecia)

avendo organizzato alla frontiera italiana un servizio speciale proprio mediante il quale le singole merci ordinate e pagate in Atene vengono consegnate ai destinatari esenti da dritti di dazio di dogana in tutto il Regno d'Italia, ha l'onore d'informare la sua rispettabile e numerosa clientela che a richiesta

Per sole Lire SEDICI

si spediscono franche d'imballaggio, di porto e di dazio doganale in tutta Italia

DODICI BOTTIGLIE CONTENENTI UN LITRO

DI LIQUORI SOPRAFFINI

garantiti puri ed innocui sotto analisi chimica

Assortiti a scelta del compratore nelle specialità seguenti:

1 Absinthe	13 Crema di Caffè	25 Ginocchio
2 Alcolico	14 id. di Garbella	26 Kaffee
3 Amaro Felsina	15 id. di Cioccolato	27 Lagrima di Missolungi
4 Amaro di St. Martin	16 id. di Garofano	28 id. di Anarino
5 Amaro di Bordeaux	17 id. di Rose	29 id. di Maschino
6 Arancio	18 id. di Vaniglia	30 Mastica
7 Balsamo di St. Martin	19 id. di Curacao e Clavate	31 Menta Glaciale
8 Banano d'Egitto	20 Elisir di Atene	32 Nettare dei Greci
9 Benedettino	21 id. di China	33 Sombio Inglese
10 Centerbe	22 id. di Coca Boliviana	34 Rhum
11 Chertreuse	23 Fernat	35 Sciroppo d'Amarena
12 Cognac	24 Ferro-China	36 id. di Cedro
		37 Sciroppo di China
		38 id. di Frabolla
		39 id. di Fragola
		40 id. di Granatina
		41 id. di Limone
		42 id. di Orzata
		43 id. di Ribes
		44 id. di Sord Champagne
		45 id. di Tamarindo
		46 id. di Viola
		47 Vermouth di Torino
		48 Whisky

— Nel trasmettere l'ordine basta indicare il numero della qualità preferita. Inviare commissioni accompagnate da Lire SEDICI in Valigia al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Liquoristi, Albergatori, Trattori, Dolcieri, Caffettieri!

Dietro rimesa di Lire CINQUANTACINQUE si riceveranno confezionate con elegante etichetta 48 Bot. nelle commissioni l'assortimento completo delle specialità liquor come sopra, ovvero a piacere del cliente, godendo una lo sconto considerevole di Lire NOVE. Per ogni commissione non inferiore alle DIECI DOZZINE di bottiglie, a scelta del compratore, sarà accordato il ridottissimo prezzo di Lire CENTOVENTI, cioè Lire UNA PER CIASCUNA BOTTIGLIA. Le spedizioni si eseguono con la massima sollecitudine ed a garanzia lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente, franche d'imballaggio, di porto e di dazio di dogana in qualunque destinazione del Regno d'Italia, a mezzo speciale servizio organizzato alla FRONTIERA ITALIANA. I signori committenti sono espressamente pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo e di CITARE QUESTO GIORNALE.

Non si accettano contro assegno per semplificazione amministrativa, né si riconoscono commissioni e pagamenti se non fatti direttamente ed esclusivamente alla Casa Centrale in Atene.

CAMPIONI GRATIS. Coloro che prima di decidersi a fare acquisti desiderassero ASSAGGIARE le specialità dei LIQUORI ABBENANT, spediscono il SOLO COSTO POSTALE di CENTESIMI CINQUANTA in francobolli e riceveranno GRATIS QUATTRO CAMPIONI A VOLONTÀ — mediante posta raccomandata — in apposita scatola di latta. Le 48 diverse specialità dei LIQUORI SOPRAFFINI ABBENANT, emana il numerato elenco susseguito si dividono in quattro distinte categorie, cioè LIQUORI FORTI ai numeri 1 - 5 - 6 - 9 - 11 - 12 - 25 - 26 - 28 - 31 - 33 - 34 - 48 — LIQUORI AMARI ai numeri 3 - 10 - 23 - 24 - 47 — ROSOLII ai numeri 2 - 4 - 7 - 8 - 13 - 22 - 27 - 32 e SCIROPI ai numeri 35 a 46, quindi il cliente domandando un campione qualunque per ciascuna categoria può giudicare interamente la QUALITÀ dei 48 tipi di liquori, parocchè le altre 44 specialità in generale sono variabili soltanto nel gusto ma la qualità per ogni categoria è garantita conforme, rispettivamente ai QUATTRO CAMPIONI che si forniscono a questo scopo.

Affrettare le richieste col relativo importo al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Casa Centrale per l'Esportazione in tutti i paesi del mondo

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Bob. Cossiguano, Viale Tebaldo Cleoni, N. 2 - UDINE

impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura e luodo

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate (Wheller e Wilson - Durkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Raid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Bicicletta De Luca da lire 250 a 350 - Bicyclette raccomandate (lire 175)

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Agli sper. macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiederà Cataloghi: Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

MALATTIE DI CUORE VECCHIAIA

di riferimento al giudizio delle celebri Mediche fra cui l'illustre Senatore prof. Marcello di Castro della Clinica Medica di Genova, che prescriveva nel caso più indicato, il prof. Sfrangiano, atteso che questo preparato eccelle nella scienza, cardica e nell'azione cardiaca che spesso il presente nei nostri malati che facilmente si possono d'evacuata etc. - Bottiglia grande L. 5.00 - bott. piccola L. 3.00 - Franco di porto nel Regno DA G. MARINONI CHIMICO-FARMACISTA Direttore Farmacia Ospedale SAVONA

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio - Via Cadur

Prezzi per l'anno scolastico 1902-1903:

100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilogrammi 2.600)	L. 1.70
100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id.	» 3.25
100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id.	» 3.70
100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id.	» 0.30
100 Fogli carta greve form. 4° leon id.	» 0.50
100 Fogli carta notabile comune bianca	» 0.40
100 Fogli carta notabile comune rigata	» 0.75
Una grossa (144) penne acciaio comuni	» 0.40
Una grossa (144) penne acciaio fine	» 0.80
Una grossa portapenne armati in ferro	» 0.80
Una dozzina lapis Hardmuth	» 0.25
Una scatola gesso	» 0.50
Un litro di inchiostro nero perfetto	» 0.50

Sui libri di testo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.

A richiesta compariario degli articoli

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi